

L. R. n° 67/2003 con sede Legale in Livorno, Viale Boccaccio n. 39 e sede Operativa in via G. Verdi n. 63, rappresentata dal Presidente *Omissis*, nato a *omissis* il *omissis* e domiciliato per la carica ove sopra (in seguito semplicemente “l’associazione”);

VISTI E RICHIAMATI

- l’articolo n. 118, della Costituzione della Repubblica italiana;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i., “*Codice della Protezione Civile*”, in particolare gli artt. 2, comma 6, 3, comma 3, 4, commi 1 e 2, 12, comma 2, 13, comma 1;
- il Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 e s.m.i., “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, in particolare gli artt. 55 e 56;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con cui sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, di cui agli articoli 55 – 57 del sopra richiamato Decreto Legislativo n. 117/2017;
- la Legge Regionale Toscana n. 65 del 22/07/2020, “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*” e s.m.i. e richiamati, in particolare, gli artt. 3, 11, 13 e 15;
- il Decreto Legislativo n. 267, del 18 agosto 2000 e s.m.i., “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” ed in particolare l’art. 3, comma 5, ultimo disposto;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare gli articoli 1, comma 1 *bis*, 11 e 12;

- il Codice Civile, in specie le disposizioni in materia di obbligazioni e contratti (artt. 1173 e ss.);

- la Legge Regionale Toscana n. 45 del 25/06/2020 e s.m.i., “*Sistema regionale della Protezione civile e disciplina delle relative attività*”, con particolare riferimento all’art. 10;

- il D.P.G.R. Toscana n. 69/R del 01/12/2004, “Regolamento di attuazione, di cui all'articolo 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività), concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza"" e s.m.i., che, sulla base di quanto disposto all’art. 30, lettera d), della Legge Regionale Toscana n. 45 del 25/06/2020, continua a trovare applicazione – nelle parti ancora in vigore – fino all’approvazione dei provvedimenti attuativi della nuova Legge Regionale;

- il D.P.G.R. Toscana n. 62/R del 30/10/2013, “Regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile, in attuazione dell’articolo 15 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività)” e s.m.i., che, sulla base di quanto disposto all’art. 30, lettera d), della Legge Regionale Toscana n. 45 del 25/06/2020, continua a trovare applicazione – nelle parti ancora in vigore – fino all’approvazione dei provvedimenti attuativi della nuova Legge Regionale;

- il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 12/01/2012, avente ad oggetto “Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la

Regione autonoma della Valle d'Aosta prevista dall'art. 5 del decreto del 13 aprile 2011, e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto” ed i relativi allegati, con riferimento alle attività di volontariato di protezione civile svolte dai volontari;

- il vigente Piano di Protezione Civile Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 128 del 30/06/2021, e successivi aggiornamenti di cui, in ultimo, la Delibera di Giunta Comunale n. 953 del 30/12/2024, avente ad oggetto “*Aggiornamento Relazione Generale del Piano di Protezione Civile Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 128/2021*”;

- il Regolamento del Servizio di Protezione Civile Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 157 del 07/09/2022;

- il Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni ed altri soggetti del terzo settore approvato dal Comune di Livorno con Delibera di C.C. n. 161 del 06/07/2017;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 11/02/2025 con la quale è stata approvata l’assegnazione delle risorse necessarie per finanziare le attività della presente convenzione.

PREMESSO

- che i comuni, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, possono avvalersi dell’operato di cittadini – sia singoli che associati – per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune, in ottemperanza al proprio Statuto, riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e favorisce l’attività delle libere

forme associative e di volontariato nel rispetto reciproco di autonomia;

- che il Sistema di Protezione Civile, per poter operare al meglio, richiede il più ampio coinvolgimento del volontariato di protezione civile, ed in particolare, la massima valorizzazione delle sue risorse;

- che il Comune, al fine di avere una visione unitaria delle esigenze ed iniziative presenti sul territorio e per utilizzare al meglio le risorse finanziarie, intende assicurare le attività di protezione civile di propria competenza anche attraverso le associazioni di volontariato di protezione civile sopra indicate (nel seguito “associazioni”);

- che fra il Comune di Livorno ed alcune associazioni – individuate con procedura ad evidenza pubblica formalizzata da un “*Avviso pubblico finalizzato alla individuazione delle associazioni di volontariato organizzato di protezione civile da inserire tra le componenti del servizio di protezione civile comunale, mediante sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di Livorno*” (di seguito, semplicemente, “avviso pubblico”) di cui alla determinazione dirigenziale n. 9682 del 13/11/2024 – è stata stipulata, con durata triennale, una convenzione (nel seguito “convenzione madre”), il cui schema è stato approvato con provvedimento n. 11101 del 20/12/2024, per l’inserimento fra le componenti del servizio di Protezione civile comunale delle suddette organizzazioni di volontariato, in base ad una graduatoria approvata con la medesima determinazione dirigenziale n. 11101 del 20/12/2024;

- che all’art. 4 della suddetta convenzione madre sono definite (ed indicativamente elencate, senza valore tassativo) le attività che le associazioni garantiscono e per le quali si impegnano ad assicurare il

supporto e la collaborazione secondo quanto proposto nel progetto presentato nell'ambito del sopra citato avviso pubblico, nonché secondo quanto previsto nell'avviso stesso;

- che all'art. 10 della convenzione madre si prevede espressamente che *“Il Comune, al verificarsi di circostanze impreviste ed imprevedibili, al fine di integrare le risorse finanziarie già impegnate, potrà adottare specifici provvedimenti per lo svolgimento delle medesime attività previste dalla presente convenzione.”*

- che a partire dal mese di dicembre 2022 si sono effettivamente verificate circostanze impreviste ed imprevedibili – a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, lo stato di emergenza in atto, relativo allo sbarco dei migranti sul territorio nazionale, in occasione del quale il porto di Livorno è sempre più spesso individuato quale “porto sicuro” di sbarco delle navi recanti popolazione bisognosa di soccorsi – che hanno determinato, e tuttora determinano, un sempre maggior coinvolgimento di tutte le componenti del Servizio di protezione civile comunale, al fine di porre in essere le conseguenti attività strettamente collegate a quelle previste dall'art. 4 della convenzione madre;

- che, in vista di uno sbarco di migranti, si è tenuta il giorno 20/06/2023, presso la Prefettura di Livorno, una riunione organizzativa durante la quale il Prefetto ha incaricato il Servizio di Protezione civile comunale di provvedere anche al vettovagliamento dei migranti previsti in arrivo al porto di Livorno;

- che, non rientrando la suddetta attività di vettovagliamento nelle attività indicate nell'art. 4 della convenzione in oggetto, si rende necessario, a mente del richiamato art. 10 della convenzione, adottare specifici provvedimenti al

fine di integrare le risorse finanziarie già impegnate, consentendo in tal modo di fare fronte alle necessarie attività, collegate a quelle di cui all'art. 4, strumentali alle necessità di soccorso alla popolazione colpita da eventi emergenziali ex art. 2, comma 6, del "Codice della Protezione civile" di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 02/01/2018 e s.m.i.;

- che quanto sopra premesso costituisce parte integrante della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Le parti, come sopra costituite, convengono che, in occasione di ogni sbarco di migranti al porto di Livorno, l'associazione, con organizzazione e mezzi propri, garantisce dal momento dello sbarco fino al momento della partenza degli stessi migranti verso la destinazione stabilita dalle competenti Autorità:

1. il vettovagliamento adeguato, come definito al successivo art. 4, a favore delle persone migranti sbarcate al porto di Livorno;
2. eventuali altre attività, di cui al successivo art. 5, che si rendessero opportune per soddisfare le necessità collegate all'assistenza alle popolazioni migranti.

Il Comune provvede al rimborso delle spese sostenute dall'associazione, legate allo svolgimento delle suddette attività, secondo le modalità più avanti specificate e nel limite massimo delle risorse finanziarie di cui al successivo art. 7.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

Per l'associazione resta designato il Responsabile Operativo già indicato nell'ambito della convenzione madre, e restano validi, come già indicati

nell'ambito di detta convenzione, sia l'indirizzo di posta elettronica che il numero di telefono di riferimento, nonché l'eventuale numero telefonico di reperibilità specifico.

L'associazione assicura, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, la disponibilità di organico, mezzi e attrezzature di proprietà, intestati all'associazione o in comodato d'uso alla stessa, a suo tempo già proposti nel progetto presentato nell'ambito dell'avviso pubblico, ed il mantenimento delle stesse in condizioni di perfetta efficienza e funzionalità.

ART. 3 – RESPONSABILITÀ

Il soggetto opportunamente individuato nell'ambito dell'organizzazione dell'associazione è "datore di lavoro" ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Si dà atto tra le parti che, per effetto della presente convenzione, non si costituisce alcun rapporto di lavoro tra i membri dell'associazione ed il Comune, neanche a titolo precario od a tempo determinato.

L'associazione solleva il Comune da qualsiasi responsabilità, civile e penale, garantendo che i propri volontari e volontarie, nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, vengono individuati secondo i seguenti requisiti:

- maggiore età;
- abilitazione alla guida, qualora necessaria (patente di guida correlata al tipo di mezzo eventualmente condotto);
- idoneità fisica allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione;

- adeguate preparazione e consapevolezza circa le attività oggetto della presente convenzione;

- dotazione di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), di mezzi ed attrezzature conformi alle rispettive normative in vigore;

- copertura assicurativa contro i danni patiti dai volontari impiegati per le attività oggetto della presente convenzione, nonché di responsabilità civile verso terzi per danni conseguenti all'espletamento delle attività medesime.

In caso di infortuni ai volontari o danni a terzi durante l'espletamento delle attività, l'associazione risponde direttamente, manlevando espressamente il Comune da qualsiasi responsabilità.

In caso di danni ai mezzi operativi dell'associazione, che non fossero eventualmente rimborsati da coperture assicurative a qualsiasi titolo operanti, occorsi durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, vale quanto disposto dall'art. 7 della Convenzione madre, rubricato "*Rimborso danni ed eventuale utilizzo dell'importo a tal fine accantonato*", e verrà utilizzato, nei limiti della disponibilità, il fondo specifico già previsto in Convenzione madre.

Nello svolgimento dell'attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento, comprese le attività oggetto della presente convenzione, l'associazione garantisce che i propri volontari e volontarie operino secondo quanto stabilito dal Piano di protezione civile comunale e dagli strumenti di programmazione e pianificazione ad esso sovraordinati.

ART. 4 – ATTIVITÀ DI VETTOVAGLIAMENTO ADEGUATO

1 – *Generalità* – L'attività di "vettovagliamento adeguato" richiamata all'art.

1 consiste nel tempestivo reperimento, trasporto, conservazione, e successiva messa a disposizione in favore dei migranti, entro 1 ora dalla richiesta da parte del Comune, di razioni composte da generi alimentari e bevande di buona qualità, in perfette condizioni igieniche e di conservazione, adatti a soddisfare i bisogni primari di alimentazione e nutrizione delle suddette persone sbarcate al porto di Livorno.

Nella composizione delle razioni, ove possibile, si deve tenere conto anche:

- di eventuali necessità alimentari particolari collegate a stati di salute già noti al momento dello sbarco (quali, a titolo meramente esemplificativo, celiachia ed altre intolleranze alimentari gravi, diabete);
- della possibile osservanza, da parte delle persone sbarcate, di precetti religiosi che vietano il consumo di determinati tipi di alimenti.

Per quanto sopra, nella composizione delle razioni alimentari che costituiscono il vettovagliamento, non sono previsti i salumi, la carne suina, le preparazioni a base di frutti di mare. È prevista la disponibilità, qualora reperibili facilmente in zona, di porzioni di alimenti privi di glutine e/o di lattosio, senza zuccheri aggiunti e/o privi di carni “rosse” e derivati.

Gli alimenti che compongono le razioni devono essere reperiti in commercio – presso imprese in possesso di tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie previste dalle vigenti norme per la vendita e/o somministrazione e/o preparazione di alimenti – e preferibilmente devono essere messi a disposizione dei beneficiari nella loro confezione originale integra. Qualora ciò non fosse possibile, devono essere comunque manipolati solo da addetti muniti di adeguati DPI. In ogni caso, le Parti concordano che l’associazione

seguirà le procedure del protocollo HACCP al fine di minimizzare il rischio collegato alla manipolazione di alimenti. Non rientra nella definizione di “vettovagliamento adeguato” di cui sopra (ed è pertanto vietata) la somministrazione ai migranti di preparazioni alimentari “casalinghe”, o comunque provenienti da fonti diverse dagli esercenti autorizzati ai sensi delle vigenti norme.

2 – *Tipologia e composizione delle razioni* – Le parti convengono che le razioni da fornire alle persone sbarcate al porto di Livorno sono suddivise nelle seguenti tipologie di composizione:

(a) Razione “di conforto” (indicativamente 435 kcal, 1.820 kJ, 10 g proteine), composta da:

1. due porzioni di snack salato (tipo crackers integrali) da 30 g ciascuna
2. uno snack dolce (tipo plum cake) da 30 g
3. un frutto (mela 150 g o altro)
4. una bottiglietta di acqua naturale da 500ml
5. tovagliolo di carta

(b) Razione da prima colazione (indicativamente 130 kcal, 550 kJ, 2 g proteine), composta da:

1. snack dolce (tipo crostatina industriale con marmellata) da 30g
2. bevanda calda (thè) da 200 ml
3. cucchiaino di plastica
4. 2 bustine di zucchero
5. tovagliolo di carta

(c) Razione da pasto principale (pranzo/cena) (indicativamente 730 kcal,

3.050 kJ, 60 g proteine) composta da:

1. piatto unico con 80 g di riso tipo basmati lessato (pesato a crudo) insieme a 200 g di verdure miste cotte in padella (ad esempio peperoni, melanzane, carote, zucchine) e 150 g di petto di pollo cotto in padella
2. porzione di dolce (tipo crostatina o biscotti wafer) da almeno 30g
3. bottiglietta di acqua naturale da 500ml
4. posate monouso
5. tovagliolo di carta

(d) Razione per lattanti o bambini fino a 18 mesi, composta da:

1. monodose di latte in polvere per lattanti oppure di proseguimento
2. bottiglietta di acqua naturale da 500ml
3. porzione di omogenizzato
4. biberon in materiale plastico completo di tettarella.

ART. 5 – ATTIVITÀ CORRELATE

Come già indicato all'articolo 1 "Oggetto", le Parti convengono che – qualora se ne presenti la necessità – l'associazione provvede anche a svolgere eventuali altre attività che si rendessero opportune per soddisfare le necessità collegate all'assistenza alle popolazioni migranti, nonché a mettere a disposizione del Servizio di Protezione civile del Comune eventuali attrezzature e beni di proprietà necessari alle attività istituzionali di Protezione civile. A scopo puramente indicativo, ma non esaustivo, si rammenta la possibilità che venga richiesta – da parte del Comune – l'antisepsi presso i locali, gli spazi, le attrezzature e gli arredi utilizzati nelle procedure di prima accoglienza. L'associazione provvede a propria cura a

reperire sia le attrezzature sia i materiali di consumo a tal fine occorrenti.

ART. 6 – VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione resterà in vigore fino al 31/12/2027, salvo eventuali proroghe.

ART. 7 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessive, a valere sul bilancio comunale, per le attività di cui alla presente convenzione, trovano copertura finanziaria come nel seguito specificato:

- quanto ad € 5.000,00, imputandola al Cap. 9324 “Trasferimento Protez. Civile” del PEG 2025/2027, annualità 2025, Codice Piano Finanziario 1.04.04.01.001, Impegno n. _____;

La somma complessiva di €5.000,00 verrà impiegata unicamente per il rimborso delle spese documentate sostenute direttamente dall’associazione per lo svolgimento delle attività della presente convenzione, e l’eventuale residuo di fine annualità potrà essere utilizzato, a seguito di provvedimento aggiuntivo di impegno di spesa, per incrementare il budget assegnato a ciascuna associazione nell’ambito della Convenzione madre, da redistribuire alle stesse proporzionalmente ai punteggi ottenuti dai progetti presentati, per il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Per l’anno 2025, a seguito di eventuali modifiche incrementative che potranno intervenire sullo specifico stanziamento di bilancio, il budget assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione potrà essere incrementato, sulla base di specifici atti adottati dal responsabile del procedimento, senza necessità di procedere alla sottoscrizione di atti integrativi;

ART. 8 – RIMBORSO SPESE

Il Comune, per lo svolgimento delle attività meglio descritte agli artt. 4 e 5, e per il periodo di validità della presente convenzione, si impegna a corrispondere all'associazione, quale rimborso spese, un importo pari alla somma delle spese vive documentate per ciascuna attività.

Le spese ammesse al rimborso sono quelle sostenute direttamente, e documentate, dall'associazione per l'acquisto delle razioni e, se ricorre la circostanza, per la loro lavorazione e confezionamento, nonché per le altre attività eventuali di cui all'art. 5.

Le parti concordano che eventuali richieste di rimborso per le spese vive sostenute dall'associazione e legate all'impiego di mezzi ed attrezzature durante lo svolgimento delle suddette attività (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese di carburante, i pedaggi autostradali, i costi chilometrici degli automezzi, le spese per i parcheggi a pagamento, etc) rientrano nei rimborsi spese già previsti dalla Convenzione madre, alla quale si rinvia per i dettagli.

Le parti concordano, altresì, che le spese per i volontari e le volontarie che prendono parte alle attività rientrano nelle somme annuali disponibili già previste per questa tipologia di spesa nella Convenzione madre, alla quale si rinvia per i dettagli.

L'associazione, con la firma del presente Atto, accetta di non riassegnare le somme ricevute, né totalmente né parzialmente, a nessun titolo, ai propri membri.

Il contributo per rimborso spese di cui trattasi non è cumulabile con eventuali altri contributi o sovvenzioni, di qualsiasi natura e provenienza, a copertura

delle medesime spese.

ART. 9 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI RIMBORSI

La rendicontazione delle spese dovrà, in via ordinaria, essere presentata al raggiungimento di un tetto di spesa pari ad € 2.500,00 - salvo casi particolari rappresentati dall'associazione stessa - mediante invio delle fatture giustificative delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione.

Le spese di cui trattasi verranno rimborsate comunque nel limite massimo delle risorse disponibili come individuate all'art. 7.

L'Ufficio Protezione Civile ed Assistenza alla Popolazione effettuerà, sulla documentazione presentata, le necessarie verifiche ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione. Successivamente, la Ragioneria comunale provvederà alla emissione dei mandati di pagamento, nei tempi dalla stessa stabiliti.

I versamenti delle somme verranno effettuati mediante bonifici bancari sui conti correnti che saranno indicati dall'associazione.

ART. 10 – SOSPENSIONE, ESCLUSIONE E RECESSO

Qualora il Comune verifici eventuali inadempienze – da parte dell'associazione – rispetto a quanto previsto dalla presente convenzione, procederà con l'avvio della procedura di contestazione, tramite messaggio di posta elettronica ordinaria. Nell'ambito di tale procedura, l'associazione potrà comunicare le proprie deduzioni entro 10 giorni lavorativi dalla data di invio della contestazione stessa.

Trascorso tale termine senza ottenere risposta, oppure qualora le osservazioni

formulate dall'associazione risultino insufficienti o inaccettabili, il Comune, secondo la gravità di quanto accertato, potrà:

- segnalare alla Regione Toscana ed al Dipartimento della Protezione Civile l'inadempienza verificata;

- disporre la sospensione dell'operatività dalla presente convenzione nei confronti dell'associazione fino al momento in cui siano ripristinate le condizioni previste dalla presente convenzione, fermo restando che il rimborso spese sarà determinato in funzione delle attività effettivamente svolte;

- disporre l'esclusione dell'associazione dalla convenzione qualora questa non sia più in grado di rispettare, con continuità, le norme del presente accordo;

In caso di sospensione, oppure di esclusione, dell'associazione dalla convenzione, il Comune di Livorno procederà al rimborso delle spese sostenute dall'associazione fino a tale data;

Nel caso in cui la Regione Toscana o il Dipartimento della Protezione Civile dispongano l'esclusione o la decadenza dell'associazione dai rispettivi elenchi del Volontariato di Protezione Civile, il Comune, una volta venuto a conoscenza di ciò, potrà dichiarare l'associazione decaduta dalla presente convenzione.

ART. 11 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Le parti convengono, di comune accordo, che la presente convenzione è registrabile in caso d'uso, ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. “*Codice del terzo settore*”.

ART. 12 – SPESE

Tutte le spese della presente convenzione e sue consequenziali, nessuna esclusa né eccettuata, sono a carico dell'associazione, la quale, con la firma del presente atto, accetta di sostenerle.

ART. 13 – ELEZIONE DI DOMICILIO

Ai fini del presente atto, l'associazione elegge speciale domicilio in Livorno presso la Casa Comunale.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove il Comune sia attore o convenuto, è competente il Foro di Livorno, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 15 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- erogare i servizi richiesti dagli interessati;
- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;
- contrarre e dare esecuzione ai contratti di cui l'Amministrazione è parte

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare nonché all'esecuzione dei contratti di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6, lett. b), c) ed e) del Reg. UE 679/2016). Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi

stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla

normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

La informiamo, inoltre, che relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo

privacy@comune.livorno.it.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)

Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it.

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è l'Avv. Marco Giuri contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it.

La sottoscrizione della presente convenzione, attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

p. il Comune di Livorno

F.to digitalmente, ai sensi della normativa vigente

p. l'Associazione VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO

F.to digitalmente, ai sensi della normativa vigente

Il sottoscritto *Omissis*, in qualità di Presidente dell'Associazione VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO, dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver preso visione e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 e 1342 del

Codice Civile, le clausole di cui agli articoli 2 – organizzazione; 3 – responsabilità; 6 – validità della convenzione; 7 – risorse finanziarie; 8 – rimborso spese; 9 – modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione e pagamento dei rimborsi; 10 – sospensione, esclusione e recesso; 11 – registrazione e imposta di bollo; 12 – spese; 13 – elezione domicilio; 14 – foro competente; 15 – informativa relativa al trattamento dei dati personali.

p. l'Associazione ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO

F.to digitalmente, ai sensi della normativa vigente.

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): ff54a96babec1aceefdcc7a2dc713c6a09dcd057a97b1695e1ee6d14135f4bb9

Firme digitali presenti nel documento originale

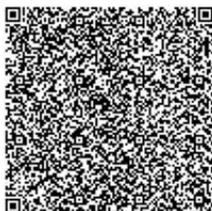
JOSELITO ORLANDO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.3282/2025

Data: 30/04/2025

Oggetto: CONVENZIONE COMUNALE FINALIZZATA ALLA STRUTTURAZIONE DEL VETTOVAGLIAMENTO A FAVORE DEI MIGRANTI CHE SBARCANO AL PORTO DI LIVORNO, NONCHÉ DI ALTRE ATTIVITÀ NECESSARIE PER SODDISFARE LE NECESSITÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA ALLE POPOLAZIONI MIGRANTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ED IMPEGNO DI SPESA.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=90d2f2d1902c7f51_p7m&auth=1

ID: 90d2f2d1902c7f51